

## 3. Un nuovo bipolarismo

### Lo scenario politico cambia significativamente

Nei **primi anni Novanta** alle criticità appena illustrate si aggiunsero difficoltà economiche legate all'**aumento della spesa pubblica e dell'indebitamento dello Stato**. Due brevi governi, affidati dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al socialista **Giuliano Amato** (dal giugno 1992 all'aprile 1993) e all'economista **Carlo Azeglio Ciampi** (dall'aprile 1993 al maggio 1994), si posero dunque l'obiettivo prioritario di **risanare la finanza pubblica**, anche al fine di rispettare i parametri del Trattato di Maastricht (cfr. pag. 388) che avrebbero consentito all'Italia di **entrare nell'euro**.

Intanto, le ripercussioni di "Tangentopoli" continuavano a travolgere la classe politica. Craxi, per scampare all'arresto, fuggì in Tunisia, lasciando il Partito socialista nel caos, mentre la **Democrazia cristiana decretò il proprio scioglimento** all'inizio del **1994**, riconfluendo in alcuni partiti minori: il **Partito popolare italiano** (PPI), che riuniva le correnti più progressiste, e il **Centro cristiano democratico** (CCD), più conservatore e schierato a destra. Nel frattempo, la **Lega Nord** si rafforzò ulteriormente, facendo valere le proprie posizioni anti-sistema, mentre a sinistra **PDS** e **Rifondazione comunista**, toccati solo marginalmente dalle inchieste di "Tangentopoli", parvero consolidare il proprio consenso. Importanti novità maturarono anche alla destra dello scenario politico. Il vecchio MSI si propose, sotto la guida del segretario **Gianfranco Fini**, di archiviare il passato fascista, diventando un partito nazionalista moderno, che prese il nome di **Alleanza nazionale** (AN).

Grande interesse suscitò poi l'ingresso in politica di **Silvio Berlusconi**, un facoltoso imprenditore milanese che nel **1994** annunciò la propria "discesa in campo" per impedire un'eventuale vittoria delle sinistre, fondando un partito che chiamò **Forza Italia** e candidandosi a diventare il leader del nuovo centrodestra.

### Berlusconi diventa protagonista della politica italiana

Per affermarsi sullo scenario politico **Silvio Berlusconi** poté avvalersi anzitutto della sua notevole ricchezza personale, che gli consentì di investire grandi risorse nelle **campagne elettorali**, e del **forte impatto mediatico** garantitogli dai tre canali televisivi (Rete4, Canale5 e Italia1) e dai numerosi giornali e quotidiani di proprietà della sua famiglia. Egli si presentò come un uomo di successo che avrebbe messo le proprie

capacità manageriali al servizio del Paese per condurre una **politica liberale e moderata** che impedisse in Italia l'avanzata dei "comunisti". Questo suo **discorso** fu al tempo stesso **anacronistico** (perché la guerra fredda era finita) e **propagandistico** (perché nella storia repubblicana il PCI non minacciò mai la democrazia, anzi svolse un ruolo fondamentale per farla nascere e consolidarla), ma si rivelò funzionale a creare una contrapposizione netta, **polarizzando lo scontro politico**.

Così, in vista delle **elezioni del 1994**, Forza Italia si alleò con CCD, AN e Lega Nord contro l'"Alleanza dei progressisti" costituita da PDS, Rifondazione comunista e alcuni partiti minori. Alle urne vinse il **centrodestra**, Forza Italia risultò il partito italiano più votato e Berlusconi divenne presidente del Consiglio. In realtà poté ricoprire quella carica soltanto per pochi mesi in quanto la Lega Nord, dopo una serie di contrasti, nel dicembre 1994 si ritirò dalla maggioranza facendo cadere il governo. Ma Berlusconi non abbandonò la politica italiana di cui, come vedremo, rimase un controverso protagonista per quasi trent'anni, tornando altre due volte a **PALAZZO CHIGI**.

Le polemiche tra i suoi sostenitori e i suoi detrattori imperversarono in particolare su due questioni: il **CONFLITTO DI INTERESSI** tra il suo ruolo pubblico e i suoi affari privati e lo **scontro apertosi con la magistratura** in seguito a una serie di indagini avviate da varie procure su reati commessi durante la sua attività di imprenditore, che egli interpretò come attacchi politici volti a delegittimarne la *leadership*.

## Il centrosinistra sale al governo

Dopo un breve **GOVERNO TECNICO** guidato dall'economista **Lamberto Dini**, nel **1996** si tennero nuove elezioni politiche in vista delle quali il **centrosinistra** si unì in un'**ampia coalizione**, chiamata **L'Ulivo**, che comprendeva PDS, PPI e altri partiti minori, guidata dal docente universitario e dirigente d'azienda **Romano Prodi**. Il **centrodestra** non

---

**PALAZZO CHIGI:** edificio storico del centro di Roma sede del governo italiano.

**CONFLITTO DI INTERESSI:** situazione in cui chi ha una funzione pubblica si trova a decidere su temi e situazioni che riguardano anche i propri interessi personali.

**GOVERNO TECNICO:** governo composto non tanto da politici quanto da esperti scelti per le loro competenze in determinati settori.

riuscì invece a ricompattarsi, dividendosi tra il **Polo per le libertà**, che comprendeva Forza Italia e Alleanza nazionale, e la **Lega Nord**, che si presentò da sola alle urne. A vincere fu L'Ulivo, alleatosi con Rifondazione comunista, e Prodi divenne presidente del Consiglio. Tra i partiti di opposizione clamoroso fu il risultato della Lega Nord che superò il 10% a livello nazionale e sull'onda di tale successo radicalizzò le proprie rivendicazioni autonomiste: il suo leader **Umberto Bossi** cominciò infatti a parlare di una secessione dell'Italia settentrionale (chiamata "Padania") dal resto del Paese.

Il principale obiettivo perseguito dal governo Prodi fu il **risanamento dei conti pubblici**, tramite il taglio della spesa e del debito, allo scopo di rispettare i parametri di Maastricht e concretizzare così l'ingresso nell'euro, considerato un passaggio fondamentale per mettere in sicurezza la sempre più instabile economia italiana. Figura chiave di questo programma fu il **MINISTRO DEL TESORO Carlo Azeglio Ciampi** che centrò l'obiettivo e nel 1999 sarebbe stato eletto presidente della Repubblica. Proprio per le divergenze su alcune scelte di politica economica, nell'ottobre 1998 Rifondazione comunista ritirò la fiducia a Prodi, facendo cadere il governo. La legislatura si completò con due successivi governi di centrosinistra: prima quello guidato dal segretario del PDS **Massimo D'Alema**, poi quello di **Giuliano Amato**.

---

**MINISTRO DEL TESORO:** espressione con cui, fino alla fine degli anni Novanta, si è indicato in Italia il ministro dell'Economia.